



# DUVRI

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE UNICO DEI  
RISCHI INTERFERENZIALI

**APS HOLDING S.P.A.**

Sede legale via Salboro 22/B – 35124 Padova

*Sede operativa*

**Via del Cimitero n. 8M/N**

*Attività lavorativa*

**Servizio ricevimento feretri e cremazione**

rev. 01 - 01 - ottobre 2020

*(ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)*

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b></p> <p align="center"><small>(Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</small></p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b></p> <p align="center"><small>del 01/ott/2020</small></p> <p align="center"><small>Pagina 2 di 64</small></p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

## INDICE

<b>SEZIONE A - PARTE GENERALE .....</b>	<b>6</b>
<b>PREMESSA .....</b>	<b>6</b>
<b>SCOPO .....</b>	<b>7</b>
<b>CAMPO APPLICAZIONE .....</b>	<b>8</b>
<b>GENERALITÀ DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI .....</b>	<b>8</b>
<b>STRUTTURA DEL DOCUMENTO.....</b>	<b>9</b>
<b>METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI .....</b>	<b>10</b>
<b>1. ANALISI DEL CONTESTO .....</b>	<b>13</b>
1.1. ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE .....	13
1.2. DATI APPALTATORE* (DA INSERIRE A SEGUITO DI ASSEGNAZIONE APPALTO) .....	13
1.3. LUOGHI DI LAVORO DOVE DEVONO ESSERE SVOLTE LE ATTIVITÀ LAVORATIVE.....	14
1.4. SEDE DELLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO .....	14
1.5. ATTIVITÀ SVOLTE DAL COMMITTENTE .....	14
1.1. ATTIVITÀ SVOLTE DALLE IMPRESE .....	14
1.6. CARATTERISTICHE DEI LUOGHI D'INTERVENTO.....	15
1.7. ACCESSI, VISIBILITÀ E SEGNALAZIONI DELIMITAZIONI .....	19
1.8. AREE DI DEPOSITO.....	21
1.9. IMPIANTI TECNOLOGICI .....	22
1.10. MACCHINE E ATTREZZATURE PRESENTI MESSE A DISPOSIZIONE DAL COMMITTENTE .....	24
1.11. DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI, MENSA E SPOGLIATOIO, LOCALI ADIBITI AL PRIMO INTERVENTO.....	26

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 3 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

<b>1.12.ZONE PERICOLOSE PER LE QUALI DEVONO ESSERE ADOTTATE MISURE DI PROTEZIONE PARTICOLARI</b>	<b>27</b>
<b>1.13.ZONE DI ACCESSO CONTROLLATO PER LE QUALI È NECESSARIA AUTORIZZAZIONE DEL COMMITTENTE O DEL RESPONSABILE DELEGATO</b>	<b>27</b>
<b>1.14.RISCHI TRASFERITI DAL COMMITTENTE - ESPOSIZIONE A RISCHI PER LA SICUREZZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	<b>28</b>
1.14.1. RISCHIO SCIVOLAMENTO E CADUTA	28
1.14.2. RISCHIO INVESTIMENTO	29
1.14.3. RISCHIO CADUTA DALL'ALTO DI PERSONE PER UTILIZZO DI SCALE, OPERE PROVVISORIALI, LAVORI IN QUOTA	29
1.14.4. RISCHIO ELETTRICO	29
1.14.5. RISCHIO INCENDIO	30
1.14.6. RISCHIO ESPLOSIONE	31
1.14.7. RISCHIO STABILITA' SOLIDITA' STRUTTURE, ALTEZZA, CUBATURE, SPAZI CONFINATI	31
1.14.8. RISCHIO ILLUMINAZIONE	32
1.14.9. RISCHIO IMMAGAZZINAMENTO CARICHI SOSPESI E MOVIMENTAZIONE	32
<b>1.15.RISCHI TRASFERITI DAL COMMITTENTE - ESPOSIZIONE A RISCHI PER LA SALUTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	<b>33</b>
1.15.1. ESPOSIZIONE A RISCHI CHIMICI	33
1.15.2. ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI	34
1.15.3. ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI	34
1.15.4. ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI RUMORE	35
1.15.5. ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI VIBRAZIONE	35
1.15.6. ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI CAMPI ELETTROMAGNETICI	35

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 4 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

<b>1.15.7</b>	<b>ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI RADIAZIONI OTTICHE .....</b>	<b>36</b>
<b>1.15.8</b>	<b>RISCHI LEGATI A FATTORI ERGONOMICI E MMC .....</b>	<b>36</b>
<b>1.16.</b>	<b>RISCHI TRASFERITI DALL'APPALTATORE - ESPOSIZIONE A RISCHI PER LA SICUREZZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE .....</b>	<b>36</b>
<b>1.16.1.</b>	<b>Rischio SCIVOLAMENTO E CADUTA .....</b>	<b>36</b>
<b>1.16.2.</b>	<b>INVESTIMENTO .....</b>	<b>37</b>
<b>1.16.3.</b>	<b>UTILIZZO DI SCALE OPERE PROVVISORIALI LAVORI IN QUOTA .....</b>	<b>38</b>
<b>1.16.4.</b>	<b>ELETTROCUZIONE .....</b>	<b>38</b>
<b>1.16.5.</b>	<b>INCENDIO .....</b>	<b>38</b>
<b>1.16.6.</b>	<b>ESPLOSIONE .....</b>	<b>39</b>
<b>1.16.7.</b>	<b>RISCHIO STABILITA' SOLIDITA' STRUTTURE, ALTEZZA, CUBATURE, SPAZI CONFINATI .....</b>	<b>39</b>
<b>1.16.8.</b>	<b>IMMAGAZZINAMENTO CARICHI SOSPESI E MOVIMENTAZIONE .....</b>	<b>39</b>
<b>1.17.</b>	<b>RISCHI TRASFERITI DALL'APPALTATORE - ESPOSIZIONE A RISCHI PER LA SALUTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE .....</b>	<b>40</b>
<b>1.17.1.</b>	<b>ESPOSIZIONE A RISCHI CHIMICI .....</b>	<b>40</b>
<b>1.17.2.</b>	<b>ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI .....</b>	<b>41</b>
<b>1.17.3.</b>	<b>ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI.....</b>	<b>41</b>
<b>1.17.4.</b>	<b>ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI RUMORE .....</b>	<b>42</b>
<b>1.17.5.</b>	<b>ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI VIBRAZIONE .....</b>	<b>42</b>
<b>1.17.6.</b>	<b>ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI CAMPI ELETTROMAGNETICI .....</b>	<b>42</b>
<b>1.17.7.</b>	<b>ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI RADIAZIONI OTTICHE.....</b>	<b>43</b>
<b>1.17.8.</b>	<b>RISCHI LEGATI A FATTORI ERGONOMICI E MMC .....</b>	<b>43</b>

	<b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> <small>(Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</small>	<b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 5 di 64
<b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b>		

<b>2. GESTIONE DELLE EMERGENZE .....</b>	<b>43</b>
2.1. PROCEDURE DI EMERGENZA .....	43
2.2. EVACUAZIONE.....	45
2.3. EMERGENZA INCENDIO.....	46
2.4. EMERGENZA SANITARIA - PRIMO SOCCORSO .....	48
2.5. EMERGENZA TERREMOTO.....	48
<b>3. PRESCRIZIONI PER L'IMPRESA APPALTARICE.....</b>	<b>49</b>
3.1. PRESCRIZIONI GENERALI PER L'APPALTATORE .....	49
3.2. SOSPENSIONE DELLE LAVORAZIONI .....	52
<b>4. DOCUMENTAZIONE.....</b>	<b>53</b>
<b>5. PROCEDURE DI GESTIONE DEL DOCUMENTO .....</b>	<b>54</b>
5.1. MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE.....	54
5.2. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA .....	55
5.3. CONSIDERAZIONI FINALI.....	56
<b>6. NUOVO CORONAVIRUS SARS-COV-2.....</b>	<b>56</b>
6.1. INTRODUZIONE .....	56
6.2. DEFINIZIONI .....	58
6.3. OBIETTIVO DEL DOCUMENTO "PROTOCOLLO".....	59
6.4. DISPOSIZIONI PER L'IMPRESA IN CONTRATTO D'APPALTO D'OPERA E SOMMINISTRAZIONE .....	62
<b>7. FIRME DI ACCETTAZIONE .....</b>	<b>64</b>

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 6 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

## SEZIONE A - PARTE GENERALE

### PREMESSA

Il presente documento, adempimento alle disposizioni previste dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/2008, costituisce il documento unico per l'individuazione, analisi e l'eliminazione o la riduzione dei rischi derivati dalle possibili interferenze che si possono verificare durante l'effettuazione dei lavori affidati a terzi.

Esso introduce di fatto obblighi precisi sia a carico dei datori di lavoro committenti che delle ditte o lavoratori autonomi incaricati dell'esecuzione dei lavori. Questi obblighi sono riassunti in:

- a) verifica da parte del datore di lavoro committente dei requisiti tecnico-professionali delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi aggiudicatari dei lavori (comma 1 lettera a);
- b) cooperazione e coordinamento al fine di eliminare le interferenze tra le diverse attività che verranno a svolgersi nei luoghi oggetto dei lavori mediante elaborazione di un unico documento di valutazione rischi (comma 3);
- c) obbligo per il datore di lavoro committente di rispondere in solido con l'appaltatore e con i subappaltatori per i danni per i quali il lavoratore dipendente degli stessi non risulti indennizzato a carico dell'INAIL (comma 4);
- d) necessità di indicare nei contratti di somministrazione, di appalto e subappalto i costi relativi alla sicurezza del lavoro (comma 5).

Le informazioni e prescrizioni riportate nel presente documento hanno lo scopo di segnalare alle ditte esecutrici i rischi presenti negli ambienti di lavoro ove sono chiamati ad intervenire e le situazioni di interferenza che si possono generare a causa del contemporaneo svolgimento delle normali attività aziendali.

Queste informazioni e prescrizioni, integrate con la valutazione dei rischi "propri" legati all'effettuazione delle attività dell'Appaltatore (come riportate nei rispettivi D.V.R. redatti

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 7 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

dalle medesime ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 ed escluse per vincolo normativo dal presente documento) garantiscono un idoneo livello di tutela relativamente a:

- rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro dovuti a cicli lavorativi, alle macchine ed impianti presenti, etc;
- presenza di estranei (dipendenti di ditte che effettuano gli interventi di manutenzione) durante l'esecuzione dei lavori;
- prevenzione degli incendi e gestione delle emergenze;
- presenza e uso di sostanze e preparati pericolosi;
- modalità di accesso presso aree private / riservate o interdetto a terzi;
- uso di attrezzature e servizi forniti dal committente.

Qualora si rilevi la necessità di apportare modifiche alle modalità di effettuazione dei lavori affidati o alla programmazione degli stessi, prevedendo quindi una differente organizzazione rispetto a quanto previsto nel presente documento le informazioni fornite verranno aggiornate, in modo che l'appaltatore possa riformulare la relativa valutazione dei rischi.

Le indicazioni riportate non sono da considerarsi esaustive dei vincoli previsti in materia di sicurezza imposti ai soggetti esecutori.

Rimane infatti piena responsabilità delle imprese rispettare, oltre alle indicazioni e prescrizioni contenute nel presente documento, anche tutti gli obblighi ad esse imposti dalla normativa in materia di sicurezza.

## SCOPO

Il seguente documento ha lo scopo di assicurare che vengano rispettate le principali norme relative alla sicurezza e salute dei luoghi di lavoro da parte delle imprese appaltatrici dei lavori da eseguire presso le sedi operative assegnate dal Committente.

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 8 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

## CAMPO APPLICAZIONE

Questa procedura ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 si applica a tutti i lavori coinvolti nelle varie fasi di lavoro svolte dalla impresa appaltatrice relativi a *servizio di ricevimento feretri e cremazione*

L'intervento oggetto dell'appalto non rientra nel Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.  
Cantieri temporanei o mobili

## GENERALITÀ DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

Si premette che:

- la ditta appaltatrice è tenuta all'osservanza degli artt. 22, 23, 24 e 26 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81, Titolo I ed è responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti per la corretta esecuzione dei lavori e delle opere, nessuna esclusa, comprese quelle emanate in corso di vigenza del contratto d'appalto o d'opera;
- la ditta appaltatrice si impegna, in ottemperanza ai disposti del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81, ad informare il Committente sui rischi determinati delle proprie attività e sulle misure di protezione adottate, nonché a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed a rispettare gli obblighi di coordinamento.

**Decreto:** Si intende il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

**Contratto d'appalto:** Atto che le parti stipulano per la realizzazione di un servizio da eseguire presso il committente

**Parti:** Sono entrambi i contraenti il contratto definiti in seguito Committente ed Appaltatore.



	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 9 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

**Committente:** Parte che appalta il servizio

**Gestore dell'appalto:** Soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

**Impresa appaltatrice:** L'impresa che sottoscrive un contratto d'appalto, d'opera o di somministrazione con il committente o che interviene su chiamata del committente

**Impresa esecutrice:** Ogni impresa che interviene per effettuare una lavorazione. e assume l'obbligo di fornire il servizio

**Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP):** Persona delegata dalla Committente a fornire il supporto specialistico in relazione ai problemi di sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro

**Preposto:** Responsabile di un area, reparto od attività della Committente, in condizione di dirigere l'attività lavorativa di altri operai soggetti ai suoi ordini diretti.

**Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS):** Il soggetto che svolge le funzioni di cui all'art. 50 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

## STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il documento è suddiviso in due sezioni:

La **Sezione A** di carattere generale contiene le **prescrizioni applicabili alla ditta in appalto**.

Qui sono riportate : le caratteristiche dei luoghi e delle attività aziendali presenti, le procedure da seguire per la gestione delle emergenze, le misure generali per il

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 10 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

coordinamento e per la riduzione/eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze, la documentazione necessaria all'esecuzione dei lavori, le procedure per la gestione del documento.

In coda al documento sono riportate le firme di accettazione dei soggetti interessati.

La **sezione B** è composta dalla scheda S1 (prescrizioni generali) S8 (valutazione dei rischi interferenziali e costi sicurezza) e S11 (informativa). Nella scheda S1 sono riportate le prescrizioni generali e le misure di coordinamento per gli addetti delle varie imprese che intervengono a vario titolo all'interno dell'edificio.

La scheda S08 individua i rischi comuni a tutte le attività lavorative che saranno svolte e le relative misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre i rischi dovuti alle interferenze; alla fine della scheda sono riportati i costi della sicurezza.

La scheda S11 riporta l'informativa alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

## **METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

La metodologia seguita per l'individuazione dei rischi è stata così sviluppata:

- definizione delle lavorazioni affidate e delle eventuali fasi di esecuzione;
- individuazione ed analisi dei rischi dovuti al e interferenze con riferimento al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o diverse lavorazioni e ad eventuali pericoli correlati.

Per la lavorazione oggetto dell'appalto è stata elaborata la relativa analisi riportata nella scheda in allegato, così suddivisa:

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 11 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

- la descrizione della lavorazione;
- i servizi, impianti, attrezzature messe a disposizione dal committente e le relative condizioni d'uso;
- la descrizione delle fasi della lavorazione (ad es.: analisi temporale dell'intervento, accesso e permanenza al 'interno dei luoghi di intervento, utilizzo di macchine ed attrezzature, utilizzo di sostanze e prodotti, deposito e movimentazione manuale dei carichi, interferenze con terzi);
- l'analisi dei rischi della lavorazione
- la stima del rischio;
- le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza per eliminare i rischi dovuti al e interferenze;
- i costi per la sicurezza dovuti al 'adozione delle misure per eliminare i rischi dovuti alle interferenze.

Per la stima dei rischi si fa riferimento a un indice che varia da **1** a **3**, ottenuto tenendo conto sia della **gravità del danno**, che della **probabilità** che tale danno si verifichi, fattore quest'ultimo correlato ai seguenti fattori:

- a) frequenza e durata dell'esposizione delle persone al pericolo,
- b) probabilità che si verifichi un evento pericoloso,
- c) possibilità tecniche ed umane per evitare o limitare il danno.

L'indice cresce all'aumentare del rischio ed è associato alle seguenti valutazioni:

<i>Indice di stima</i>	<i>Categoria di rischio e descrizione</i>
<p align="center"><b>1</b></p>	<p><b>Basso:</b> Si tratta di una situazione nella quale un'eventuale incidente provoca raramente danni significativi.</p>
<p align="center"><b>2</b></p>	<p><b>Medio:</b> Si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano.</p>
<p align="center"><b>3</b></p>	<p><b>Alto:</b> Si tratta di una situazione che per motivi specifici del luogo di lavoro o della lavorazione richiede il massimo impegno e attenzione</p>

## Sezione A

### 1. ANALISI DEL CONTESTO

#### 1.1. ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE

Azienda:	APS Holding S.P.A.
Sede legale:	Via Salboro n. 22 - Padova
P.IVA e C.F.	03860240286
Numero di telefono	+39 049 5660104
Datore di lavoro(DL):	dr. R. Bentsik
Medico competente coordinatore	dott.re S. Maso (I. Maccà; P Falcucci)
Rappresentante lavoratori	M. Giuliani
Resp. servizio di prev. e prot.	arch. E. Artico
Dirigente per la sicurezza:	L. Alducci
Referente aziendale	L. Alducci
Addetti alle emergenza incendio	S. Cattelan, S. Callegaro
Addetti alle emergenza primo soccorso	R. Pagnin

#### 1.2. DATI APPALTATORE\* (DA INSERIRE A SEGUITO DI ASSEGNAZIONE APPALTO)

Azienda:	
Sede legale:	
P.IVA e C.F.	
Numero di telefono	
Datore di lavoro(DL):	
Medico competente	
Rappresentante dei lavoratori	
Resp. servizio di prev. e prot.	
Dirigente per la sicurezza:	
Referente aziendale	
Addetti alle emergenze incendio	
Addette alle emergenze primo soccorso	

### **1.3. LUOGHI DI LAVORO DOVE DEVONO ESSERE SVOLTE LE ATTIVITA' LAVORATIVE**

Il documento individua come luoghi di lavoro soggetti a rischi interferenziali:

Sede/i operativa/e del committente	Crematorio area forni e celle frigo via del Cimitero n. 8 N/M Padova
------------------------------------	--

### **1.4. SEDE DELLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO**

L'attività di coordinamento con l'appaltatrice esecutrice dei lavori e l'elaborazione del presente documento avviene presso la sede di Padova di APS Holding. S.p.a. in via del Cimitero n. 8 M/N a Padova.

### **1.5. ATTIVITÀ SVOLTE DAL COMMITTENTE**

I lavoratori dipendenti del committente svolgono all'interno dell'edificio oggetto del presente documento area operativa sala del commiato attività di accoglienza delle imprese onoranze funebri e assistenza cerimonie funebri.

Gli operatori di APS Holding sono presenti durante lo svolgimento dell'attività oggetto di appalto unicamente con uno scopo di controllo, supervisione ed eventuale pulizia per il rispetto di quanto concordato contrattualmente.

### **1.1. ATTIVITÀ SVOLTE DALLE IMPRESE**

Le attività da effettuarsi presso l'edificio consistono principalmente in ricevimento feretro consegnato dalle imprese funebri, registrazione/pesa del feretro, trasporto e conservazione nelle celle frigo e cremazione. Per l'elenco completo delle attività svolte si veda la sezione b - indice delle schede specifiche.

Non sono previste attività di collaborazione tra l'impresa appaltatrice e il concedente i luoghi di lavoro.

## **1.6. CARATTERISTICHE DEI LUOGHI D'INTERVENTO**

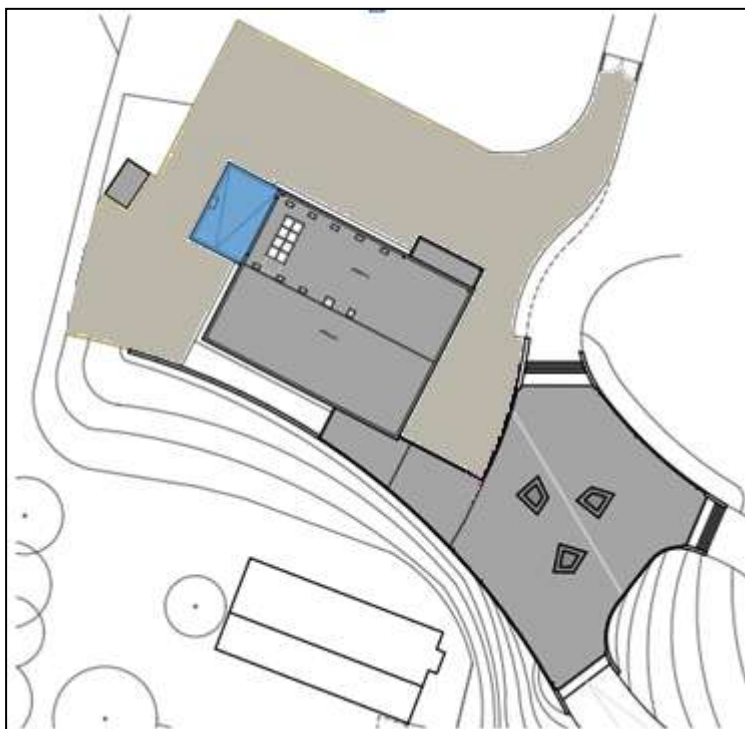
L'edificio si sviluppa su un unico piano. All'interno dell'edificio sono individuabili due aree: l'area visitabile e l'area non visitabile. L'area visitabile è costituita da:

- La sala del commiato destinata al e cerimonie, dotata di due accessi e collegata direttamente alla hall e al o spazio reception. Le pareti interne sono rivestite parzialmente con una boiserie in legno e l'illuminazione naturale è garantita da un grande lucernario posto in corrispondenza della parete di fondo. La sala potrà essere allestita diversamente a seconda delle esigenze di ciascuna cerimonia;
- tre salottini destinati al 'attesa, al termine di ogni cerimonia, accessibili dal corridoio di distribuzione principale che circonda la sala; ciascuno è caratterizzato da una grande vetrata con affaccio verso il giardino e uscita indipendente. La possibilità per gli utenti di attendere nei salottini il completamento delle procedure al termine della cerimonia garantirà la privacy ed eviterà la sovrapposizione di flussi tra partecipanti a diverse cerimonie;
- servizi igienici sempre accessibili dal corridoio principale di distribuzione e dotati anche di sanitari appositi per gli utenti disabili;
- uno spazio reception in corrispondenza dell'ingresso destinato all'accoglienza dei partecipanti al e cerimonie e al 'organizzazione delle stesse;
- un ufficio per la direzione;
- un locale deposito urne;
- uno spazio destinato a sala regia con relativo deposito;
- uno spazio filtro e di manovra che collega la sala con il corridoio di collegamento dell'edificio crematorio.

L'area tecnica non visitabile è costituita da:

- un locale di alloggiamento dei forni, e di tutti gli impianti tecnologici necessari, destinato al a cremazione delle salme;
- il locale destinato alle celle refrigerate con annesso deposito; sono previste celle per il contenimento dei feretri sia da funerale sia da esumazione ed estumulazione;

- un ambiente ufficio/reception in corrispondenza dell'ingresso sul lato nord-est, destinato al 'accoglienza degli operatori e del personale, nonché al e funzioni direttive dell'area di cremazione;
- spogliatoio e servizi igienici per il personale.



Il collegamento tra la sala del commiato e i vani tecnici è garantito da un corridoio e dall'adiacente area filtro a prova di fumo, che consente lo svolgimento delle operazioni d'ingresso e uscita dei feretri.

La necessità di contenere e mantenere dei feretri prima della fase di cremazione prevede la dotazione di celle frigorifere.

Sono distribuite in apposito locale n.90 celle (n.6 blocchi da 5x3 alloggiamenti) per feretri da riesumazione ed estumulazione in casse di dimensioni 1,90x0,60x0,35 m e n.18 celle (n.2 blocchi 3x3 alloggiamenti) per feretri in casse da funerale .

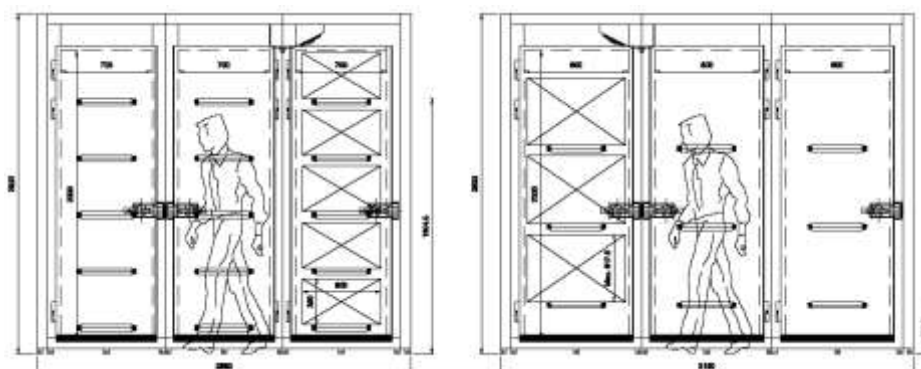
La dimensione maggiore di una singola pannellatura non supera indicativamente i 120 cm di lunghezza.

Le unità di refrigerazione (una per ogni blocco da 5x3 o 3x3 celle) sono remotizzate e distribuite in copertura: la dimensione di ogni unità refrigerante è di 427 x 820 x 390 mm.



In questo modo è evitato che il locale contenente le celle si surriscaldi a causa dei flussi di aria calda emessi dalle unità durante il processo di refrigerazione.

L'accesso dei feretri al locale contenente le celle refrigerate non avviene in maniera diretta dall'esterno ma dal disimpegno di ricevimento, che si affaccia sull'area carrabile di servizio esterna.



Celle blocco 5x3 feretri riesumazione

Celle blocco 3X3 per feretri in casse da funerale

Le celle frigo sono affidate a ditta di manutenzione, in relazione agli interventi ordinari e straordinari, da personale esperto e competente adeguatamente informato e formato sui pericoli e sui rischi che si possono generare. E' compito dell'azienda che si occupa della manutenzione effettuare la valutazione specifica dei rischi in relazione agli interventi di manutenzione.

E' vietato per i non addetti ai lavori effettuare interventi di riparazione e/o manutenzione sugli impianti.

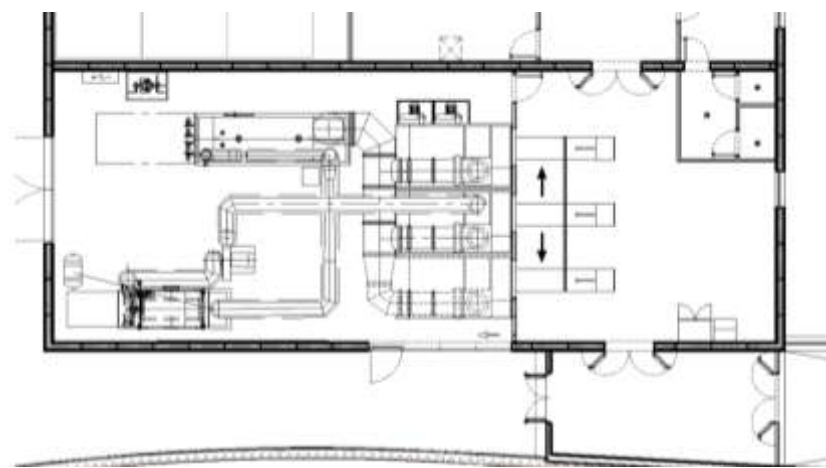
Dal locale celle frigorifere è possibile accedere ad un vano tecnico dove è installata una scala alla marinara che permette l'accesso in copertura.

Per la cremazione sono presenti tre forni alimentati a gas metano di rete avente la potenzialità di 600 kw ciascuno.

L'impianto termico è utilizzato per la cremazione - incenerimento di salme e resti mortali; l'attività viene esercitata all'interno di un locale compartimento con porte e pareti REI 120 costruito appositamente per tale scopo e comunicante con altri locali previsti per l'espletamento di tale funzione lavorativa.

I tre forni crematori, alimentati a gas di rete con densità rispetto all'aria inferiore a 0,8, hanno una potenzialità termica complessiva pari a 1.800 kW. L'impianto funziona esclusivamente sotto sorveglianza di personale appositamente addestrato ed istruito per tale mansione. Fatte salve le necessarie configurazioni di protezione a livello di rete il sistema di gestione del forno permette il telecontrollo e la tele diagnostica dello stesso, permettendo interventi di manutenzione, gestione e supporto all'operatore da una postazione remota.

L'impianto e tutti i suoi componenti sono marchiati CE, e sono collegati ad uno specifico condotto per l'evacuazione dei prodotti di combustione e a un bruciatore incorporato



Planimetria locale forni



## Forni di cremazione

Il complesso forno crematorio e sala del commiato è gestito da sistema di videosorveglianza.

APS Holding è configurata ed utilizzata la piattaforma software Genetec Omnicast PRO 4.5. Il sistema di Gestione centralizzato, costituito dal server principale e dalle unità di memorizzazione (storage) sulle quali vengono conservate tutte le registrazioni, è quindi l'attuale piattaforma operante.

Il sistema tracciabilità feretri prevede la continua identificazione dell'operatore in tutte le operazioni previste dalle procedure interne, come pure l'associazione della loro effettuazione all'interno del turno di lavoro certificato. La raccolta delle informazioni rese disponibili dagli apparati presenti hardware e software permette di centralizzare nel sistema di gestione e controllo accessi tutte le informazioni utili a ridurre la necessità di intervento umano, riducendo così le possibilità di errore dell'operatore, e consente di avere una postazione di controllo globale remotizzabile e protetta da password.

Gli impianti sono affidati in manutenzione, in relazione agli interventi ordinari e straordinari, a personale esperto e competente adeguatamente informato e formato sui pericoli e sui rischi che si possono generare. E' compito dell'azienda che si occupa della manutenzione effettuare la valutazione specifica dei rischi in relazione agli interventi di manutenzione. E' vietato per i non addetti ai lavori effettuare interventi di riparazione e/o manutenzione su impianti alimentati elettricamente.

### **1.7. ACCESSI, VISIBILITÀ E SEGNALAZIONI DELIMITAZIONI**

L'edificio è accessibile da via del Cimitero con ingresso dal lato nord dell'edificio.

Per le modalità di accesso e di circolazione interna e le relative prescrizioni si veda la sezione accesso delle schede specifiche.

All'interno del piazzale sono predisposti parcheggi e alcune aree per le operazioni di carico/scarico.

Tutti gli automezzi che accedono all'area devono procedere a passo d'uomo.

Il personale delle imprese esecutrici dovrà essere informato preventivamente sulle zone a cui può accedere; è fatto divieto di accedere ad aree diverse da quelle oggetto della specifica attività lavorativa.

Ove possibile l'area in cui avvengono le attività lavorative dell'impresa esecutrice sarà libera da persone, animali e mezzi durante i lavori.

Ove ciò non sia possibile l'area di svolgimento delle lavorazioni dovrà essere opportunamentesegnalata e/o segregata. L'ingresso nella zona di lavori di persone o mezzi terzi provocherà un immediato arresto delle lavorazioni. Si potrà procedere solo dopo aver liberato l'area e ripristinato le condizioni di sicurezza.

Vanno realizzate, da parte delle imprese esecutrici, le recinzioni di tutte le aree di lavoro interessate dal rischio caduta di materiali dall'alto , di caduta persone dall'alto, di contatto con linee elettriche o con organi in movimento temporaneamente non protetti per esigenze lavorative, ed in genere tutte le zone il cui accesso potrebbe essere fonte di rischio. Le recinzioni dovranno essere mantenute fino al termine delle lavorazioni. Secondo le necessità di recinzione potranno essere utilizzate le seguenti modalità di recinzione:

transenne dotate di pannello ad alta visibilità a bande bianche e rosse (quale ad esempio quella riportata a lato)			
barriere su cavalletti, coni, catenelle bicolore, nastro segnaletico a strisce diagonali			
			

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 21 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		


<p>o nel caso di pavimento bagnato, con l'apposizione della seguente segnaletica o equivalente</p>


### 1.8. AREE DI DEPOSITO

All'interno dell'edificio sono previste le seguenti aree di deposito materiali:

- celle frigo
- locale tecnico/deposito/accesso alla copertura in comunicazione con il locale celle frigo
- spazi all'aperto (deposito fusti)

All'interno di tali locali la corretta gestione e mantenimento delle condizioni di sicurezza sono di competenza delle diverse imprese appaltatrici.

In particolare, salvo diverse autorizzazioni concordate con APS Holding S.p.a., all'interno dei locali è vietato: fumare, utilizzare fiamme libere ed introdurre sostanze infiammabili ed esplosive, effettuare la ricarica delle batterie di apparecchiature elettriche (tale operazione deve essere rigorosamente effettuata nel locale filtro), aumentare il carico d'incendio con l'introduzione di materiale combustibile.

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 22 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

## 1.9.IMPIANTI TECNOLOGICI

Il committente metterà a disposizione delle imprese appaltatrici gli impianti di seguito riportati:

- impianto elettrico comprensivo di messa a terra;
- impianto di riscaldamento e raffrescamento;
- impianto di ventilazione e ricambi d'aria

Sarà cura dell'impresa appaltatrice assicurarsi che i propri lavoratori e quelli dei subappaltatori siano adeguatamente formati all'uso di quanto messo a disposizione.

Sono presenti inoltre i seguenti impianti tecnologici: caldaia a condensazione, gruppo di trattamento aria, impianto fotovoltaico, impianti antincendio.

Tali impianti sono confinati in appositi locali o non accessibili in copertura e non comportano rischi interferenziali con le attività svolte dall'impresa esecutrice.

È comunque fatto divieto di entrare all'interno di tali locali, salvo per gli addetti delle imprese che devono effettuare la manutenzione degli impianti stessi e previa autorizzazione da parte di APS holding. S.p.a.

### Impianto elettrico e di terra

L'impianto elettrico è realizzato sia per l'illuminazione ordinaria che l'illuminazione di emergenza, serve gli impianti meccanici ed è dimensionato e sezionato secondo le normative di riferimento.

L'analisi del rischio elettrico è valutato nel paragrafo rischi per la sicurezza. E' vietato per i non addetti ai lavori effettuare interventi di riparazione e/o manutenzione su impianti elettrici. E' vietato per gli addetti alla manutenzione effettuare lavori su impianti elettrici intensione.

Gli impianti sono affidati in manutenzione, in relazione agli interventi ordinari e straordinari, a personale esperto e competente adeguatamente informato e formato sui pericoli e sui rischi che si possono generare. E' compito dell'azienda che si occupa della manutenzione effettuare la valutazione specifica dei rischi in relazione agli interventi di manutenzione. Per tutti gli impianti si farà riferimento alla specifica normativa impianti elettrici di riferimento (D.M 37/2008 ex 46/90, 81/2008 art 82 e norme CEI EN 50110-1 E CEI 11-27, DPR 462/01 etc.).

### Impianto di climatizzazione

L'impianto di climatizzazione per gli ambienti connessi alla sala del commiato è costituito da:

- sistema di riscaldamento a pavimento, composto da pannelli radianti a bassa temperatura
- impianto di climatizzazione con trattamento dell'aria.

La fonte energetica per il pavimento radiante è fornita principalmente dal calore spillato sul circuito di alimentazione del "blast cooler".

Il fluido termico del circuito principale scalda (tramite uno scambiatore) l'acqua per il riscaldamento a pavimento contenuto all'interno di un serbatoio iniziale. Al fine di assicurare la continuità dell'impianto di riscaldamento, in copertura è stata installata una caldaia a condensazione, che alimenta direttamente il circuito di riscaldamento a pavimento.

L'impianto di climatizzazione ad aria sarà composto da un'unità compatta in grado di generare sia aria fredda (circuito frigorifero elettrico), sia aria calda (batterie a gas tipo stagne) con integrato il recuperatore di calore sull'aria di ripresa, posizionato sulla copertura dell'edificio.

A servizio dell'impianto elettrico è stato installato sul lato ovest dell'edificio staccato da esso un gruppo elettrogeno alimentato a gasolio di potenza elettrica complessiva pari a 70,4 kw.

### Impianto fotovoltaico

In copertura sopra alla sala del commiato e servizi annessi è installato impianto fotovoltaico da 11,52 kWp. L'impianto è installato nel rispetto delle norme CEI/IEC e UNI di riferimento è installato su telaio di supporto dei moduli FV è dotato di impianto di terra; l'impianto fotovoltaico è separato da quello di rete attraverso le apparecchiature di protezione e dell'inverter.

All'esterno dell'edificio verrà installato un comando di emergenza per l'esclusione dell'energia elettrica. Tale sistema è dotato di batteria tampone in modo da evitare eventuali fuori servizi involontari dell'intero impianto di produzione.



L'impianto è affidato in manutenzione, in relazione agli interventi ordinari e straordinari, a personale esperto e competente adeguatamente informato e formato sui pericoli e sui rischi che si possono generare. E' compito dell'azienda che si occupa della manutenzione effettuare la valutazione specifica dei rischi in relazione agli interventi di manutenzione. E' vietato per i non addetti ai lavori effettuare interventi di riparazione e/o manutenzione su impianti fotovoltaici.



Pannelli fotovoltaici

#### **1.10. MACCHINE E ATTREZZATURE PRESENTI MESSE A DISPOSIZIONE DAL COMMITTENTE**

L'elenco delle principali macchine e attrezzature che sono presenti nei luoghi oggetto di intervento sono i seguenti:

MACCHINE e/o ATTREZZATURE	IMPRESA FORNITRICE	IMPRESE UTILIZZATRICI
Computer	Committente	Appaltatore
Stampante	Committente	Appaltatore
Telefono	Committente	Appaltatore



	<b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> <small>(Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</small>	<b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 25 di 64
<b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b>		

Pesa	Committente	Appaltatore
Carrello portaferetro	Committente	Appaltatore
Celle frigo	Committente	Appaltatore
Inceneritori	Committente	Appaltatore
Cremulatore	Committente	Appaltatore
Idropulitrice	Committente	Appaltatore
Transpallet	Committente	Appaltatore
Paranco solleva fusti	Committente	Appaltatore
Spingi feretro automatico	Committente	Appaltatore
Avvitatore	Committente	Appaltatore
Gruppo elettrogeno	Committente	Appaltatore
Idropulitrice	Committente	Appaltatore
Aspirapolvere	Committente	Appaltatore
Rivettatrice	Committente	Appaltatore
Trapano	Committente	Appaltatore
Utensili manuali (pala etc.)	Committente	Appaltatore
<b>Emergenza incendio</b>		
Presidi antincendio estintori e idranti	Committente	Appaltatore
Armadi antincendio	Committente	Appaltatore
Impianto rilevazione ed allarme antincendio	Committente	Appaltatore
Impianto rilevazione gas ed allarme	Committente	Appaltatore

	<b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> <small>(Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</small>	<b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 26 di 64
<b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b>		

Emergenza Covid-19		
Dispenser gel igienizzante	Committente	Appaltatore
Scanner automatico per il rilevamento temperatura corporea e uso della	Committente	Appaltatore

Tutte le imprese utilizzatrici devono preventivamente formare i propri addetti sull'uso corretto delle macchine e delle attrezzature di uso comune.

Le imprese, su richiesta del committente, dovranno provvedere a fornire modulistica di controllo per qualsiasi attrezzatura. L'eventuale affidamento di macchine e attrezzature deve essere preceduto dalla compilazione dei mod. **IMP-5** in allegato.

Eventuale richiesta d'uso di macchina o attrezzatura del committente non riportate nell'elenco precedente dovrà pervenire mediante comunicazione scritta alla dirigenza e al servizio di prevenzione e protezione aziendale.

#### **1.11.                   DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI, MENSA E SPOGLIATOIO, LOCALI ADIBITI AL PRIMO INTERVENTO**

Sono messi a disposizione del committente servizi igienici e spogliatoio.

All'interno delle aree o locali concessi in uso non è presente un locale dedicato al primo intervento.

L'appaltatore durante lo svolgimento delle attività è obbligato ad avere a disposizione una propria cassetta di primo soccorso periodicamente e all'occorrenza verificata e adeguata da utilizzare a cura di personale formato addetto all'emergenza.

In caso di infortunio l'appaltatore impiegando proprio personale per l'emergenza primo soccorso dovrà contattare immediatamente i soccorsi chiamando il numero 118 o 112  
In presenza di personale adibito a lavoro "in solitario" l'appaltatore obbligatoriamente dovrà dotare lo stesso di dispositivo di emergenza "uomo a terra" e telefono cellulare efficiente.

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 27 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

### **1.12. ZONE PERICOLOSE PER LE QUALI DEVONO ESSERE ADOTTATE MISURE DI PROTEZIONE PARTICOLARI**

Per i locali e le aree concesse in uso durante l'appalto sono presenti condizioni per le quali sarà necessario adottare delle misure di prevenzione e protezione particolari.

- All'interno delle zone o aree concesse in uso sono presenti situazioni di **rischio incendio ed esplosione** (locale forni) per le quali sono necessarie adozioni di sistemi particolari come previsto da parte delle norme di sicurezza antincendio.
- All'interno delle zone od aree concesse in uso sono presenti situazioni di **rischio investimento** (aree esterne) , legate alla presenza di veicoli in movimento ed anche legate alla manovre svolte dalle imprese funebri durante la consegna feretri.
- All'interno delle zone od aree concesse in uso sono presenti situazioni di **rischio caduta dall'alto materiali** (area esterna zona carico/scarico durante manutenzione copertura) per le quali sono necessarie adozioni di sistemi particolari come previsto da parte delle norme di sicurezza previste per lo svolgimento di attività in quota.
- All'interno delle zone o aree concesse in uso sono presenti situazioni di **rischio elettrico** (quadri elettrici locale forni e gruppo elettrogeno) per le quali sono necessarie adozioni di sistemi particolari come previsto da parte delle norme di sicurezza

### **1.13. ZONE DI ACCESSO CONTROLLATO PER LE QUALI È NECESSARIA AUTORIZZAZIONE DEL COMMITTENTE O DEL RESPONSABILE DELEGATO**

In caso di presenza di cantieri l'accesso potrà avvenire solamente a seguito di richiesta formale al coordinatore per la sicurezza oppure alla direzione aziendale.

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 28 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

## **1.14. RISCHI TRASFERITI DAL COMMITTENTE - ESPOSIZIONE A RISCHI PER LA SICUREZZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

### **1.14.1. RISCHIO SCIVOLAMENTO E CADUTA**

#### **UFFICIO**

*Descrizione* - Scivolamenti e cadute per presenza di pavimentazioni bagnante in caso di svolgimento di pulizie ordinarie.

*Misure di prevenzione e protezione* - Gli interventi di pulizia avvengono generalmente fuori dagli orari di lavoro. In caso di superfici bagnate verrà apposto cartello di segnalazione, si dovrà operare con cautela.

#### **LOCALE FORNI E CELLE FRIGO**

*Descrizione* - Scivolamenti e cadute per presenza di spanti a terra

*Misure di prevenzione e protezione* - Gli interventi di bonifica sono puntuali in caso di sversamento. Le aree di lavoro devono essere circoscritte, gli esterni comunque dovranno utilizzare unicamente le vie di transito e non le postazioni di lavoro se non autorizzati.

#### **DEPOSITI**

*Descrizione* - Scivolamenti e cadute per presenza di pavimentazioni bagnante in caso di svolgimento di pulizie.

*Misure di prevenzione e protezione* - Gli interventi di pulizia avvengono generalmente fuori dagli orari di lavoro. In caso di superfici bagnate verrà apposto cartello di segnalazione, si dovrà operare con cautela.

#### **LOCALI SERVIZI IGIENICI E SPOGLIATOI**

*Descrizione* - Scivolamenti e cadute per presenza di pavimentazioni bagnante in caso di svolgimento di pulizie.

*Misure di prevenzione e protezione* - Provvedere all'asportazione immediata dei versamenti d'acqua a terra. Gli interventi di pulizia avvengono generalmente fuori dagli orari di lavoro. In caso di superfici bagnate verrà apposto cartello di segnalazione, si dovrà operare con cautela.

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 29 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

#### 1.14.2. RISCHIO INVESTIMENTO

##### PIAZZALE DI SERVIZIO - AREA DI DEPOSITO MATERIALI ALL'APERTO

*Descrizione* - Rischio investimento per transito di automezzi in movimento.

*Misure di prevenzione e protezione* - all'interno del piazzale procedere a passo d'uomo e comunque a velocità non superiore a 10km/h. Gli operatori durante lo spostamento nelle aree esterne dovranno utilizzare le corsie dedicate ai pedoni.

Non camminare dietro agli automezzi. Prestare attenzione alla segnaletica. Gli operatori in caso di carico/scarico materiali da automezzi dovranno indossare indumenti ad alta visibilità.

#### 1.14.3. RISCHIO CADUTA DALL'ALTO DI PERSONE PER UTILIZZO DI SCALE, OPERE PROVVISORIALI, LAVORI IN QUOTA

##### LOCALE CELLE FRIGO - RIPOSTIGLIO

*Descrizione* - Scivolamento per l'utilizzo di scale per il raggiungimento di aree in quota: l'appaltatore non è autorizzato ad eseguire lavori in quota né accedere alla copertura.

*Misure di prevenzione e protezione* - Non previste

#### 1.14.4. RISCHIO ELETTRICO

##### LOCALE FORNI E CELLE FRIGO

*Descrizione* - Rischio di elettrocuzione in presenza di cavi o dispositivi danneggiati, perdita di isolamento di macchine e apparecchiature

*Misure di prevenzione e protezione* - Gli impianti sono posti in manutenzione regolare. I locali sono sottoposti a verifica periodica di terra ogni 2 anni.

Risulta proibito nel locale l'uso di fiamme libere e fumare. Per l'accesso al locale quadri elettrici impiegare scarpe di sicurezza con suola isolante. Sono vietati interventi su parti elettriche in tensione. Gli interventi su impianti elettrici avverranno solo da parte di personale qualificato conforme alle norme CEI 11-27.

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 30 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

#### 1.14.5. RISCHIO INCENDIO

##### UFFICI

*Descrizione* - Negli ambienti sono presenti carichi d'incendio per la presenza di archivi cartacei. Non si rilevano particolari modalità d'innesco escludendo malfunzionamenti dell'impianto elettrico.

*Misure di prevenzione e protezione* - Rispettare un corretto comportamento che escluda la presenza di inneschi. Non fumare nei locali.

##### LOCALE FORNI E CELLE FRIGO

*Descrizione* - Negli ambienti sono presenti carichi d'incendio dovuti alla presenza legno, cartone o materiale di imballaggio combustibile. Non si rilevano particolari modalità di innesco. Il malfunzionamento delle macchine con rischio di innesco presenta una probabilità di rischio medio dovuto all'esercizio degli inceneritori (forni).

*Misure di prevenzione e protezione* - Rispettare il divieto di fumo presso tutte le aree. Non fumare nei locali. In caso di principio d'incendio attivare la squadra di emergenza e chiamare i referenti aziendali del committente.

##### MAGAZZINO

*Descrizione* - Negli ambienti sono presenti carichi d'incendio per la presenza di materiale combustibile. Non si rilevano particolari modalità di innesco escludendo malfunzionamenti dell'impianto elettrico.

*Misure di prevenzione e protezione* - Rispettare un corretto comportamento che escluda la presenza di inneschi. Non fumare nei locali.

##### LOCALI IGIENICI, SPOGLIATOI

*Descrizione* - Negli ambienti sono presenti carichi d'incendio per la presenza di vestiario con bassi carichi d'incendio in quanto non risulta affollamento. Non si rilevano particolari modalità di innesco escludendo malfunzionamenti dell'impianto elettrico.

*Misure di prevenzione e protezione* - Rispettare un corretto comportamento che escluda la presenza di inneschi. Non fumare nei locali. In caso di principio d'incendio attivare la squadra di emergenza e chiamare i referenti aziendali del committente.

##### SALA DEL COMMIATO E ANNESSE SALE DEL SALUTO

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 31 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

*Descrizione* - Negli ambienti sono presenti carichi d'incendio medi in quanto risulta affollamento durante le cerimonie funebri. Non si rilevano particolari modalità di innesco escludendo malfunzionamenti dell'impianto elettrico.

*Misure di prevenzione e protezione* - Rispettare un corretto comportamento che escluda la presenza di inneschi. Non fumare nei locali. In caso di principio d'incendio attivare la squadra di emergenza e chiamare i referenti aziendali del committente.

**PIAZZALE DI SERVIZIO - AREA DI DEPOSITO MATERIALI ALL'APERTO**

*Descrizione* - Negli ambienti sono presenti carichi d'incendio dovuti al materiale in deposito anche se non contengono liquidi combustibili. Non si rilevano particolari modalità di innesco.

*Misure di prevenzione e protezione* - Rispettare il divieto di fumo presso tutte le aree esterne. Non fumare. In caso di principio d'incendio attivare la squadra di emergenza e chiamare i referenti aziendali del committente.

#### 1.14.6. RISCHIO ESPLOSIONE

**LOCALE FORNI**

*Descrizione* - Rischio esplosione durante il processo di ricarica batterie di carrelli elettrici e lavapavimenti

*Misure di prevenzione e protezione* - Non fumare, non saldare, non svolgere operazioni pericolose. La ricarica carrelli elettrici deve essere fatta in locale filtro

#### 1.14.7. RISCHIO STABILITA' SOLIDITA' STRUTTURE, ALTEZZA, CUBATURE, SPAZI CONFINATI

**LOCALE FORNI E CELLE FRIGO UFFICI SPOGLIATOIO SERVIZI IGIENICI E LOCALI FILTRO**

*Descrizione* - Non si rilevano rischi connessi alla solidità strutture, altezze, cubature ne spazi confinati

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 32 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

*Misure di prevenzione e protezione* - Condividere con il committente le vie di fuga in caso di emergenza. Le vie di fuga risultano regolari, prive di ostacoli e di facile apertura verso l'esodo

#### 1.14.8. RISCHIO ILLUMINAZIONE

LOCALE FORNI E CELLE FRIGO UFFICI SPOGLIATOIO SERVIZI IGIENICI E LOCALI FILTRO

*Descrizione* - Pur essendo dotati gli ambienti di illuminazione naturale ed artificiale, non si escludono inciampi e cadute per presenza di materiale a terra o piccoli spazi con ridotta visibilità.

*Misure di prevenzione e protezione* - Prestare attenzione nei casi di utilizzo di aree poco illuminate, integrare illuminazione presente con dispositivi portatili a batteria.

PIAZZALE DI SERVIZIO - AREA DI DEPOSITO MATERIALI ALL'APERTO

*Descrizione* - Pur essendo dotati gli spazi di illuminazione artificiale, non si escludono inciampi e cadute per presenza di materiale a terra o piccoli spazi con ridotta visibilità.

*Misure di prevenzione e protezione* - Prestare attenzione nei casi di utilizzo di aree poco illuminate

#### 1.14.9. RISCHIO IMMAGAZZINAMENTO CARICHI SOSPESI E MOVIMENTAZIONE

LOCALE FORNI E CELLE FRIGO

*Descrizione* - Possono essere presenti attività di movimentazione dei carichi con rischi di caduta di materiale pesante ed investimento, schiacciamento, impatto.

Sono presenti movimentazioni con apparecchi di sollevamento, non si escludono colpi ed urti durante la movimentazione del materiale

*Misure di prevenzione e protezione* - In caso di movimentazione mantenere adeguate distanze, specie nel caso di movimentazione con apparecchio di sollevamento. Indossare il casco quando si effettuano sollevamenti. E' vietato sostare sotto l'azione del carico.

*Descrizione* - Rischio di investimento o caduta di materiale stoccato in altezza o poco stabile.



	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 33 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

*Misure di prevenzione e protezione* - Non stoccare materiale impilato che può costituire il rischio di caduta.

PIAZZALE DI SERVIZIO - AREA DI DEPOSITO MATERIALI ALL'APERTO

*Descrizione* - Possono essere presenti attività di movimentazione dei carichi da copertura al piano stradale con rischi di caduta di materiale ed investimento, schiacciamento, impatto.

*Misure di prevenzione e protezione* - In caso di movimentazione mantenere adeguate distanze sollevatori (paranchi, montacarichi); impiegare indumenti alta visibilità. Non sostare sotto il raggio di azione dei carichi sollevati

## **1.15. RISCHI TRASFERITI DAL COMMITTENTE - ESPOSIZIONE A RISCHI PER LA SALUTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

### **1.15.1. ESPOSIZIONE A RISCHI CHIMICI**

L'attività del committente prevede l'utilizzo di agenti chimici pericolosi durante lo svolgimento delle attività delle imprese esecutrici e quindi si prevedono rischi interferenziali legati alla presenza/uso di agenti chimici da parte del personale del committente e terze imprese in fase di pulizia e disinfezione ambienti lavorativi ai sensi D.Lgs. 81/2008, Titolo IX Sostanze pericolose, Capo I

*Descrizione* - manipolazione di disinfettanti ed igienizzanti utilizzati per la pulizia delle attrezzature, delle superfici e dei DPI:

- Candeggina disinfettante ed igienizzante - frasi di rischio R36-38 irritante per gli occhi e la pelle, N pericolosa per l'ambiente
- DE 040 - Esoform 7MC Esoform 70MC componente perossido di idrogeno disinfettante ed igienizzante - frasi di rischio R36-38 irritante per gli occhi e la pelle
- DE 040 - Esoform 7MC Esoform 70MC componente poliossimetilene (paraformaldeide) disinfettante e igienizzante - frasi di rischio R11 facilmente infiammabile, R 23/24/25 Tossico per inalazione, a contatto con la pelle e per

ingestione R 34 Provoca ustioni, R40 Possibilità di effetti irreversibili e R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

- DS 035 Sanaform disinfettante- Frasi di rischio R22 Nocivo per ingestione

*Per quanto riguarda le polveri il rischio legato all'ambiente è TRASCURABILE.*

*Misure di prevenzione e protezione* - Gli operatori devono osservare ordinarie regole di comportamento all'interno del crematorio in particolare eseguire le pulizie in assenza di persone, segnalare le aree d'intervento con cartelli di pericolo, ventilare i locali fino ad asciugatura delle superfici, usare i DPI, conservare le sostanze chimiche in luogo protetto e chiuso a chiave, non eseguire travasi in contenitori diversi dall'originario, riconoscere le sostanze chimiche incompatibili, è vietato eseguire miscele tra sostanze pericolose, non abbandonare le sostanze nei vari reparti, smaltire le sostanze e i flaconi secondo norma di legge

#### 1.15.2 ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI

Non risultano presenti attività del committente APS Holding S.p.a. e quindi non si prevedono rischi interferenziali legati ad esposizione ad agenti cancerogeni (D.Lgs. 81/2008 Titolo IX sostanze pericolose Capo II) presso il luogo di lavoro oggetto di analisi.

#### 1.15.3 ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

È possibile l'esposizione ad agenti biologici del , ai sensi del D.Lgs. 81/2008, Titolo X, per il personale che accede alla zona forno crematorio e locale celle frigorifere ; rischi da agenti biologici dovuti al contatto e alla manipolazione di oggetti e superfici imbrattate con liquame biologico potenzialmente infetto proveniente dalle salme (HBV-HCV-HIV). All'interno di tali locali potrà accedere esclusivamente il personale incaricato al ricevimento feretri, gestione del forno e pulizie.

*Descrizione* - Si possono determinare rischi da esposizione ad agenti biologici determinati da percolato proveniente dalle salme

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 35 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

*Misure di prevenzione e protezione* - Gli operatori devono osservare ordinarie regole di pulizia periodica giornaliera. In presenza di spanti pulire immediatamente pavimenti e superfici. Durante le pulizie l'addetto è tenuto ad adottare un rigoroso comportamento all'interno del crematorio impiegando sempre i DPI. La profilassi è da ricercare nella copertura vaccinica.

#### 1.15.4 ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI RUMORE

All'interno dei locali di lavoro del committente, l'esposizione quotidiana personale, ovvero quella media settimanale, come desunto dall'indagine fonometrica relativa all'attività di gestione forni (significativo la presenza degli impianti forni) è al di sotto dei valori inferiori di azione come definiti dal D. Lgs. 81/2008 Titolo VIII Agenti fisici, Capo II, e quindi il rischio di esposizione al rumore per gli addetti delle imprese appaltanti è classificato TRASCURABILE.

#### 1.15.5 ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI VIBRAZIONE

All'interno dei locali di lavoro del committente non è presente il rischio di esposizione a vibrazioni per gli addetti delle imprese in appalto come stabilito dal D.Lgs. 81/2008 Titolo VIII Agenti fisici, Capo III.

#### 1.15.6 ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI CAMPI ELETTROMAGNETICI

All'interno dei locali di lavoro del committente non è presente un rischio significativo di esposizione a campi elettromagnetici per gli addetti delle imprese in appalto come stabilito dal D.Lgs. 81/2008 Titolo VIII Agenti fisici, Capo IV.

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 36 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

#### 1.15.7 ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI RADIAZIONI OTTICHE

Non risultano presenti attività del committente APS Holding S.p.a. e quindi non si prevedono rischi interferenziali legati ad esposizione a radiazioni ottiche (D.Lgs. 81/2008 Titolo VIII Agenti fisici) presso il luogo di lavoro oggetto di analisi.

#### 1.15.8 RISCHI LEGATI A FATTORI ERGONOMICI E MMC

Non risultano presenti attività del committente tali da poter costituire un rischio interferenziale legato a MMC e di tipo ergonomico. (D.Lgs. 81/2008 Titolo VI).

### **1.16. RISCHI TRASFERITI DALL'APPALTATORE - ESPOSIZIONE A RISCHI PER LA SICUREZZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

#### 1.16.1. Rischio SCIVOLAMENTO E CADUTA

##### UFFICIO

*Descrizione* - Scivolamenti e cadute per presenza di pavimentazioni bagnante in caso di svolgimento di pulizie ordinarie.

*Misure di prevenzione e protezione* - Gli interventi di pulizia avvengono generalmente fuori dagli orari di lavoro. In caso di superfici bagnate verrà apposto cartello di segnalazione, si dovrà operare con cautela.

##### LOCALE FORNI E CELLE FRIGO

*Descrizione* - Scivolamenti e cadute per presenza di spanti a terra oppure per la presenza d'ingombri di materiale utilizzato durante le manutenzioni.

*Misure di prevenzione e protezione* - Gli interventi di bonifica sono puntuali in caso di sversamento. Le aree di lavoro in genere vengono circoscritte, gli esterni comunque dovranno utilizzare unicamente le vie di transito e non le postazioni di lavoro se non autorizzati.

##### DEPOSITI

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 37 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

*Descrizione* - Scivolamenti e cadute per presenza di pavimentazioni bagnante in caso di svolgimento di pulizie. scivolamenti per presenza accidentale di liquidi a terra.

*Misure di prevenzione e protezione* - Gli interventi di pulizia avvengono generalmente fuori dagli orari di lavoro. In caso di superfici bagnate verrà apposto cartello di segnalazione, si dovrà operare con cautela.

#### LOCALI SERVIZI IGIENICI E SPOGLIATOI

*Descrizione* - Scivolamenti e cadute per presenza di pavimentazioni bagnante in caso di uso di docce e svolgimento di pulizie.

*Misure di prevenzione e protezione* - Provvedere all'asportazione immediata dei versamenti d'acqua a terra. Gli interventi di pulizia devono avvenire fuori dagli orari di lavoro. In caso di superfici bagnate verrà apposto cartello di segnalazione, si dovrà operare con cautela.

#### PIAZZALE DI SERVIZIO - AREA DI DEPOSITO MATERIALI ALL'APERTO

*Descrizione* - Scivolamenti e cadute per presenza di spanti od olio a terra.

*Misure di prevenzione e protezione* - Gli interventi di bonifica sono puntuali in caso di sversamento. Prestare attenzione in caso di presenza di ghiaccio. Il personale svolgerà pronta bonifica con spargimento di sale.

### 1.16.2. INVESTIMENTO

*Descrizione* - Rischio investimento per transito di automezzi dell'appaltatore nelle aree esterne.

#### PIAZZALE DI SERVIZIO - AREA DI DEPOSITO MATERIALI ALL'APERTO

*Descrizione* - Rischio investimento per transito di automezzi in movimento.

*Misure di prevenzione e protezione* - all'interno del piazzale procedere a passo d'uomo e comunque a velocità non superiore a 10km/h. Gli operatori durante lo spostamento nelle aree esterne dovranno utilizzare le corsie dedicate ai pedoni.

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 38 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

### 1.16.3. UTILIZZO DI SCALE OPERE PROVVISORIALI LAVORI IN QUOTA

*Descrizione* - Rischio di caduta di materiale dall'alto. Rischio d'incidente con mezzi e scala costituente ingombro

*Misure di prevenzione e protezione* - Nel caso di utilizzo di scale portatili le aree sottostanti e del dintorno dovranno risultare intercluse e ben evidenziate con cartellonistica e pannelli di chiusura.

### 1.16.4. ELETTROCUZIONE

#### LOCALE FORNI E CELLE FRIGO

*Descrizione* - Rischio di elettrocuzione in presenza di cavi o dispositivi danneggiati, perdita di isolamento di macchine e apparecchiature

*Misure di prevenzione e protezione* - Gli impianti sono posti in manutenzione regolare. I locali sono sottoposti a verifica periodica di terra ogni 2 anni.

Risulta proibito nel locale l'uso di fiamme libere e fumare. Per l'accesso al locale quadri elettrici impiegare scarpe di sicurezza con suola isolante. Sono vietati interventi su parti elettriche in tensione. Gli interventi su impianti elettrici avverranno solo da parte di personale qualificato conforme alle norme CEI 11-27.

### 1.16.5. INCENDIO

*Descrizione* - Potenziale rischio d'incendio durante interventi che prevedono l'utilizzo di fiamme libere oppure dispositivi o parti dotate di elevate temperature

*Misure di prevenzione e protezione* - Rispettare il divieto di fumo nelle aree del concessionario. Circoscrivere eventuali interventi che prevedano l'utilizzo di fiamme libere. Disporre di estintore portatile durante lo svolgimento delle attività.

In caso di principio d'incendio chiamare i referenti aziendali della committenza /concessionario

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 39 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

#### 1.16.6. ESPLOSIONE

*Descrizione* - Potenziale rischio d'esplosione in caso di perdite di gas metano dell'impianto forni o negligenze su divieto di fumare o usare fiamme libere. Rischio esplosione legato a feretri contenenti materiale che può procurare esplosione. Possibilità di creare atmosfere esplosive durante la ricarica carrelli e lavapavimenti.

*Misure di prevenzione e protezione* - Rispettare il divieto di fumo e fiamme libere nell'impianto di cremazione. Caricare i carrelli elettrici esclusivamente nei locali filtro

#### 1.16.7. RISCHIO STABILITA' SOLIDITA' STRUTTURE, ALTEZZA, CUBATURE, SPAZI CONFINATI LOCALE FORNI E CELLE FRIGO UFFICI SPOGLIATOIO SERVIZI IGIENICI E LOCALI FILTRO

*Descrizione* - Non si rilevano rischi connessi alla solidità strutture, altezze, cubature ne spazi confinati

*Misure di prevenzione e protezione* - Condividere con il committente le vie di fuga in caso di emergenza. Le vie di fuga risultano regolari, prive di ostacoli e di facile apertura verso l'esodo

#### 1.16.8. IMMAGAZZINAMENTO CARICHI SOSPESI E MOVIMENTAZIONE LOCALE FORNI E CELLE FRIGO

*Descrizione* - Sono essere presenti attività di movimentazione dei carichi (sollevamento feretri; sollevamento fusti reagente e scorie) con rischi di caduta di materiale pesante ed investimento, schiacciamento, impatto.

Sono presenti movimentazioni con apparecchi di sollevamento, non si escludono colpi ed urti durante la movimentazione del materiale

*Misure di prevenzione e protezione* - In caso di movimentazione mantenere adeguate distanze, specie nel caso di movimentazione con apparecchio di sollevamento. Indossare il casco quando si effettuano sollevamenti. E' vietato sostare sotto l'azione del carico.

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 40 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

*Descrizione* - Rischio di investimento o caduta di materiale stoccato in altezza o poco stabile.

## **1.17. RISCHI TRASFERITI DALL'APPALTATORE - ESPOSIZIONE A RISCHI PER LA SALUTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

### **1.17.1. ESPOSIZIONE A RISCHI CHIMICI - POLVERI**

L'attività dell'appaltatore prevedere l'utilizzo di agenti chimici pericolosi durante lo svolgimento delle attività delle imprese esecutrici e quindi si prevedono rischi interferenziali legati alla presenza/uso di agenti chimici in fase di manutenzione e pulizia ambienti e rischio polveri durante l'esercizio dei forni ai sensi D.Lgs. 81/2008, Titolo IX Sostanze pericolose, Capo I

*Descrizione* - manipolazione agenti chimici in fase di pulizia e manutenzione delle attrezzature, delle superfici e dei DPI:

- DE 040 - Esoform 7MC Esoform 70MC componente perossido di idrogeno disinfettante ed igienizzante - frasi di rischio R36-38 irritante per gli occhi e la pelle
- DE 040 - Esoform 7MC Esoform 70MC componente poliossimetilene (paraformaldeide) disinfettante e igienizzante - frasi di rischio R11 facilmente infiammabile, R 23/24/25 Tossico per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione R 34 Provoca ustioni, R40 Possibilità di effetti irreversibili e R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
- DS 035 Sanaform disinfettante- Frasi di rischio R22 Nocivo per ingestione
- Facultatieve technologies factivate 20 serie UK 7993 reagente di trattamento del gas combusto - non classificato pericoloso - contatto occhi risciacquare con acqua fresca, contatto pelle lavare con acqua, inalazione portare all'aria fresca e contattare medico, ingestione bere acqua o latte, non indurre il vomito senza indicazione medica



	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 41 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

*Per quanto riguarda le polveri il rischio legato all'ambiente è TRASCURABILE. Il rischio legato alla lavorazione cremazione delle salme è MODESTO.*

*Misure di prevenzione e protezione* - Gli operatori devono osservare ordinarie regole di comportamento all'interno del crematorio in particolare eseguire le pulizie in assenza di persone, segnalare le aree d'intervento con cartelli di pericolo, ventilare i locali fino ad asciugatura delle superfici, usare i DPI, conservare le sostanze chimiche in luogo protetto e chiuso a chiave, non eseguire travasi in contenitori diversi dall'originario, riconoscere le sostanze chimiche incompatibili, è vietato eseguire miscele tra sostanze pericolose, non abbandonare le sostanze nei vari reparti, smaltire le sostanze e i flaconi secondo norma di legge. L'impianto forni è dotato di impianto di ricircolo e filtraggio dell'aria.

#### 1.17.2. ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI

Non risultano presenti attività del committente APS Holding S.p.a. e quindi non si prevedono rischi interferenziali legati ad esposizione ad agenti cancerogeni (D.Lgs. 81/2008 Titolo IX sostanze pericolose Capo II) presso il luogo di lavoro oggetto di analisi.

#### 1.17.3. ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

All'interno dei locali di lavoro del committente, l'impresa appaltatrice è soggetta ad esposizione ad agenti biologici del , ai sensi del D.Lgs. 81/2008, Titolo X. All'interno di tali locali potrà accedere esclusivamente il personale incaricato al ricevimento feretri, gestione del forno e pulizie. Le ditte incaricate della manutenzione dei macchinari vi potranno accedere solo previa autorizzazione da parte di APS Holding S.p.a.; Tali aree risultano non accessibili al personale di reception o terzi.

*Descrizione* -L'appaltatore può determinare rischi da esposizione ad agenti biologici determinati da percolato proveniente dalle salme con possibile contrazione di virus (HBV-HCV-HIV).

*Misure di prevenzione e protezione* - Gli addetti alla cremazione devono osservare ordinarie regole di pulizia periodica giornaliera. In presenza di spanti pulire immediatamente

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 42 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

pavimenti e superfici. Durante le pulizie l'addetto è tenuto ad adottare un rigoroso comportamento all'interno del crematorio impiegando sempre i DPI. La profilassi è da ricercare nella copertura vaccinica.

#### 2.16.8. ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI RUMORE

All'interno dei locali di lavoro del committente, l'esposizione quotidiana personale, ovvero quella media settimanale, come desunto dall'indagine fonometrica relativa all'attività di gestione forni è al di sotto dei valori inferiori di azione come definiti dal D. Lgs. 81/2008 Titolo VIII Agenti fisici, Capo II, e quindi il rischio di esposizione al rumore per imprese terze che accedono all'area forni è classificato TRASCURABILE.

#### 1.17.5. ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI VIBRAZIONE

All'interno dei locali di lavoro del committente non è presente un rischio significativo di esposizione a vibrazioni per gli addetti delle imprese in appalto come stabilito dal D.Lgs. 81/2008 Titolo VIII Agenti fisici, Capo III.

#### 1.17.6. ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI CAMPI ELETTROMAGNETICI

All'interno dei locali di lavoro del committente non è presente un rischio significativo di esposizione a campi elettromagnetici per gli addetti delle imprese in appalto come stabilito dal D.Lgs. 81/2008 Titolo VIII Agenti fisici, Capo IV.

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 43 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

#### 1.17.7. ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI RADIAZIONI OTTICHE

Non risultano presenti attività del committente APS Holding S.p.a. e quindi non si prevedono rischi interferenziali legati ad esposizione a radiazioni ottiche (D.Lgs. 81/2008 Titolo VIII Agenti fisici) presso il luogo di lavoro oggetto di analisi.

#### 1.17.8. RISCHI LEGATI A FATTORI ERGONOMICI E MMC

Non risultano presenti attività del committente tali da poter costituire un rischio interferenziale legato a MMC e di tipo ergonomico. (D.Lgs. 81/2008 Titolo VI).

## 2. GESTIONE DELLE EMERGENZE

### 2.1. PROCEDURE DI EMERGENZA

Al fine di garantire un'efficace collaborazione **si invita a prendere conoscenza dei percorsi d'esodo, delle uscite di emergenza, e delle procedure da seguire in caso di evacuazione indicate nel piano di emergenza.**

La planimetria di seguito riportata individua i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza presenti presso il sito e rappresenta parte integrante del piano di emergenza ed evacuazione. All'interno della planimetria sono indicati anche i presidi antincendio distribuiti all'interno del sito.

Ciascuna zona di lavoro è dotata di adeguati percorsi d'esodo e di uscite di emergenza, individuabili dalle planimetrie esposte all'interno dei locali e da apposita cartellonistica. I percorsi d'esodo e le uscite di emergenza dovranno essere mantenute sempre libere da ostacoli, rese accessibili e fruibili.

L'appaltatore prima dell'inizio dei lavori, si accerteranno che tutti i propri lavoratori siano a conoscenza dell'ubicazione delle vie di fuga e dei percorsi più brevi per raggiungerle.

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 44 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

Le imprese esecutrici dovranno inoltre a mantenere sgombre da ostacoli intralci, attrezzature, durante i propri lavori, tali percorsi e uscite, garantendone la fruibilità.

Al fine di garantire un'efficace collaborazione si invita a prendere conoscenza dei percorsi d'esodo, delle uscite di emergenza.

Sarà cura dell'appaltatore organizzare e mantenere operativo un proprio servizio di emergenza, avvalendosi di idoneo personale addetto e formato secondo le prescrizioni di legge vigenti. L'impresa esecutrice dovrà assicurarsi che tutti i suoi lavoratori presenti presso i luoghi di lavoro siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza.

Sarà cura dell'Impresa tenere un elenco aggiornato dei lavoratori impiegati nell'appalto. Una volta raggiunto il luogo di raduno, si provvederà a fare l'appello dei presenti in base alla lista aggiornata.

Piano di emergenza



	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 46 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

I percorsi d'esodo e le uscite di emergenza dovranno essere mantenute sempre libere da ostacoli, rese accessibili e fruibili. L'impresa appaltatrice, prima dell'inizio dei lavori, si accerterà che tutti i propri lavoratori siano a conoscenza dell'ubicazione delle vie di fuga e dei percorsi più brevi per raggiungerle.

In caso di emergenza seguire le indicazioni di seguito riportate:

- Evacuare con tutto il personale lavoratore dirigendosi verso il luogo sicuro seguendo le indicazioni del piano di emergenza, quando viene dato il segnale acustico di evacuazione, rappresentato da apposito allarme
- Interrompere immediatamente le lavorazioni ed abbandonare le attrezzature eventualmente utilizzate;
- Durante il raggiungimento del luogo sicuro, procedere senza correre e cercando di contenere il panico;
- A seguito del raggiungimento del luogo sicuro, confrontarsi con il coordinatore dell'evacuazione per trasferire eventuali indicazioni rispetto a persone mancanti o disperse;
- Quando presenti nel luogo sicuro, seguire le indicazioni trasferite da parte del coordinatore per l'evacuazione;
- Nei casi in cui risulti impossibile l'evacuazione, cercare di contattare telefonicamente i referenti, attendere i soccorsi, in caso di presenza di fumo sostare nella parte bassa del locale ponendo un fazzoletto a copertura delle vie aeree.

### **2.3. EMERGENZA INCENDIO**

L'edificio è dotato di una serie di estintori portatili a polvere di classe estinguente 34 A – 233 BC e di due estintori ad anidride carbonica di classe 17 estinguente 113 BC. Esternamente, in prossimità della zona filtro delle locale celle frigo e in prossimità della zona filtro del locale forno, sono presenti due naspi. I naspi sono a disposizione del personale del forno crematorio. All'interno del locale sala commiato è presente impianto di allarme incendio.

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 47 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

Il personale addetto alle attività in appalto dovrà avere informazione, competenze ed addestramento per la prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione emergenze con attestato di formazione rischio Medio.

In considerazione delle lavorazioni previste, saranno presenti materiali infiammabili e combustibili. Le principali fonti di rischio che si possono avere sono così schematizzabili:

- utilizzo del forno crematorio
- utilizzo della sala del commiato

Nell'ambito del fabbricato oggetto di intervento, i luoghi in cui il pericolo d'incendio è più elevato (rischio medio) sono i seguenti:

- forno crematorio;
- locale celle frigo;
- gruppo elettrogeno;
- pannelli fotovoltaici
- sala del commiato

In considerazione delle lavorazioni previste, saranno presenti materiali infiammabili e combustibili. Le principali fonti di rischio che si possono avere sono così schematizzabili:

- carta/cartone
- legno

E' vietato introdurre nella sede operativa sostanze infiammabili e qualsiasi fonte d'ignizione.

In caso di necessità d'uso di sostanze infiammabili l'appaltatore dovrà previa comunicazione al committente richiedere autorizzazione.

L'emergenza dovrà inoltre essere comunicata dalla ditta appaltatrice alla direzione del committente APS Holding S.p.a.

Il personale addetto alle attività in appalto dovrà avere informazione, competenze ed addestramento per la prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione emergenze con formazione specifica rischio MEDIO.

In caso di emergenza seguire le indicazioni di seguito riportate:

- In caso di principio d'incendio, intervenire nell'estinzione con personale formato nel caso l'innescio sia direttamente provocato dalle proprie lavorazioni svolte

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 48 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

- Nel caso si notasse un principio d'incendio all'interno degli ambienti frequentati, dare l'allarme e chiamare immediatamente il referente di APS Holding Spa

#### **2.4. EMERGENZA SANITARIA - PRIMO SOCCORSO**

L'impresa appaltatrice dovrà essere dotata di propri presidi di primo soccorso quali cassetta di primo soccorso e particolari presidi relativi ai rischi specifici propri. I lavoratori dovranno essere formati addetti al primo soccorso e formati sull'utilizzo dei presidi stessi. In caso di emergenza seguire le indicazioni di seguito riportate:

- Soccorrere la persona che dimostra difficoltà o che rappresenta un'emergenza sanitaria
- Aiutare quando necessario l'addetto di primo soccorso nel rispetto delle indicazioni da lui fornite.
- Coadiuvare l'addetto al primo soccorso a contattare il numero 118 per il pronto soccorso.

#### **2.5. EMERGENZA TERREMOTO**

In caso di emergenza seguire le indicazioni di seguito riportate:

- Durante il verificarsi di una scossa individuare un luogo sicuro e resistente (strutture portanti e pilastri, eventualmente porsi a carponi sotto un tavolo) quale protezione di caduta di materiale dall'alto
- Mai sostare vicino a pareti vetrate, scaffali, aree di deposito
- Evitare di raggiungere le uscite durante il verificarsi delle scosse. Allontanare il luogo ritenuto sicuro solamente al presunto termine del fenomeno.
- Raggiungere il luogo sicuro come indicato nella planimetria di emergenza
- A seguito del raggiungimento del luogo sicuro, confrontarsi con il coordinatore dell'evacuazione della committenza, per trasferire eventuali indicazioni per il soccorso rispetto a persone mancanti o disperse.



	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 49 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

### 3. PRESCRIZIONI PER L'IMPRESA APPALTARICE

#### 3.1. PRESCRIZIONI GENERALI PER L'APPALTATORE

All' **impresa appaltatrice** compete i seguenti obblighi:

1. Comunicare al committente i nominativi dei propri eventuali subappaltatori prima dell'inizio dei lavori;
2. Comunicare al committente il nome del Referente prima dell'inizio dei lavori e comunque con anticipo tale da consentire al committente di attuare quanto previsto dal presente documento;
3. Fornire, quando concesso dall'appalto, ai propri eventuali subappaltatori:
  - copia del presente documento e dei successivi aggiornamenti;
  - l'elenco dei documenti da trasmettere al committente;
  - adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo;
4. Recuperare dai propri subappaltatori in tempo utile la documentazione richiesta e trasmetterla al committente;
5. Convocare i propri subappaltatori per le eventuali riunioni di coordinamento indette dal committente;
6. Fornire collaborazione al committente per l'attuazione di quanto previsto dal documento.

L'impresa appaltatrice dovrà :

1. Prima di procedere all'intervento avvertire il referente del committente ed ottenere autorizzazione all'accesso ai luoghi.
2. Prima di iniziare le lavorazioni saranno concordati luoghi di intervento e tempistica con il referente del committente.
3. Il personale dell'impresa appaltatrice non potrà circolare all'interno dei locali dell'edificio che non sono oggetto delle specifiche lavorazioni disposte in appalto e comunque al di fuori del proprio orario di lavoro; nel caso in cui ciò sia necessario dovrà essere sempre accompagnato da personale del committente o autorizzato da esso.

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 50 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

4. Gli addetti dell'impresa appaltatrice non potranno chiedere aiuto, collaborazione, assistenza per l'effettuazione dell'attività lavorativa al personale del committente o ad addetti di altre imprese eventualmente presenti.
5. Prima dell'inizio delle operazioni si procederà all'interdizione dei luoghi da sottoporre ad intervento in maniera da evitare la presenza o il passaggio di persone terze.

L'impresa appaltatrice dovrà inoltre:

1. Fornire la loro disponibilità per la cooperazione ed il coordinamento con le altre imprese esecutrici e con i lavoratori autonomi;
2. Formare i lavoratori destinati al e attività lavorative da svolgere presso i locali del committente sul e procedure, sugli obblighi e sul e prescrizioni contenute nel presente documento;
3. Disporre di personale qualificato, adeguatamente formato, in funzione delle necessità delle lavorazioni;
4. Fare uso di attrezzature, utensili e macchinari conformi alle norme vigenti;
5. Il personale della ditta appaltatrice deve utilizzare come previsto dalle proprie attività e dalla propria valutazione del rischio adeguati DPI (dispositivi di protezione individuale);
6. Nel caso di variazioni delle condizioni riscontrata durante lo svolgimento dell'attività lavorativa il referente preposto della ditta appaltatrice dovrà confrontarsi con il referente della committenza e concessionario;
7. L'accesso in locali in cui vi sia un rischio di incendio, esplosione oppure in locali che costituiscano ambienti confinati dovrà essere sempre preventivamente concordato con la committenza e concessionario
8. Non sono consentite attività che prevedano interventi su parti elettriche; la necessità di svolgere un lavoro con presenza di tensione elettrica deve essere gestito dal committente; interventi in tensione potranno avvenire solo da parte di personale qualificato dalle norme CEI 11-27.
9. Nei casi in cui si generino limitazioni alla viabilità , nonchè presenza di ingombri sarà necessario apporre adeguata segnaletica

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 51 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

10. Durante il transito o gli spostamenti nel sito rispettare la segnaletica orizzontale e verticale;
11. Rispettare le vie dedicate ai pedoni durante la conduzione dei mezzi
12. L'uso di fiamme libere o lo svolgimento di saldature è vietato e potrà essere autorizzato solo dal committente;
13. Nel caso in cui si verificasse l'esigenza di noleggio macchine ed attrezzature da parte dell'appaltatore dovrà essere richiesta autorizzazione al committente e dimostrata la regolare manutenzione delle stesse;
14. Quando sono previste attività all'interno di un locale con rischio esplosione per la presenza di gas metano, od eventuale altro gas esplosivo, le squadre di lavoro dovranno essere dotate di dispositivo per la rilevazione delle atmosfere potenzialmente esplosive (esplosimetro);
15. Gli operatori della ditta in appalto dovranno essere dotati di propria casetta di primo soccorso o di pacchetto di medicazione, il dispositivo dovrà essere disponibile per tutte le attività svolte
16. divieto d'ingresso al personale della ditta appaltatrice in locali non autorizzati; eventuali autorizzazioni dovranno essere richieste in forma scritta alla committenza
17. Divieto di fumare e usare fiamme libere all'interno dei locali della committenza
18. Divieto di intervenire su macchine apparecchiature ed impianti ed attrezzature di lavoro non proprie o per le quali si sia avuta autorizzazione della committenza;
19. Divieto di intervenire con acqua o liquidi inappropriati su parti elettriche o su dispositivi per i quali sia vietato l'utilizzo di liquidi;
20. Divieto di rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza presenti sulle strutture impianti e macchine;
21. Divieto di sostare o transitare sotto carichi sospesi;
22. Divieto di istituire subappalti senza la concessione da parte del committente;
23. Assicurare:
  - il mantenimento delle zone di lavoro in condizioni ordinate e di salubrità;
  - idonee e sicure postazioni di lavoro;
  - corrette e sicure condizioni di movimentazione dei materiali;

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 52 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

- il controllo e la manutenzione di ogni impianto che possa inficiare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- a seguito della conclusione dei lavori le aree interessate dalle attività dovranno essere adeguatamente sgombre nonchè libere da macchinari, materiali e sostanze;
- eventuali rifiuti prodotti durante l'intervento dovranno essere accuratamente rimossi e smaltiti a norma di legge;

Le impresa appaltatrice ha l'obbligo di dare completa attuazione a tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel presente documento.

Qualsiasi variazione, richiesta dall'appaltatore, a quanto previsto dal presente documento, dovrà essere approvata dal committente.

Per il personale dell'impresa appaltatrice, subappaltatrice vige l'obbligo di munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia contenente le generalità del lavoratore e in caso di azienda l'indicazione del datore di lavoro.

### **3.2. SOSPENSIONE DELLE LAVORAZIONI**

In caso di inosservanza delle prescrizioni, delle misure di sicurezza, delle misure coordinamento e cooperazione indicate dal committente nel presente documento, delle norme in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il committente potrà, anche attraverso suoi incaricati chiaramente identificabili, ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e delle misure indicate nel presente documento e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'impresa esecutrice.

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 53 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

#### 4. DOCUMENTAZIONE

Fermo restando l'obbligo dell'impresa appaltatrice di tenere tutta la documentazione prevista per legge. L'impresa appaltatrice deve consegnare al committente (per sé e per le eventuali imprese sue subappaltatrici) la seguente documentazione:

- Certificato di Iscrizione al a Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura non anteriore a tre mesi e con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al DPR 445 del 28/12/2000;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui al D.M. 24/10/2007;
- DVR aziendale con analisi dei rischi relativi ai lavori in appalto
- Il Piano Operativo per la Sicurezza (POS) (solo per le attività rientranti nell'allegato X del D. Lgs. 81/2008);
- Dichiarazione di ricevimento del presente documento (rif. mod. IMP-1);
- Comunicazione del nominativo del proprio referente (rif. mod. IMP-3).

Per quanto riguarda le imprese subappaltatrici, la trasmissione al committente della documentazione richiesta avverrà tramite l'impresa appaltatrice.

##### **Documentazione inerente impianti, macchine ed attrezzature**

Ogni macchina o attrezzatura in dotazione alle imprese esecutrici o ai lavoratori autonomi deve essere accompagnata dal suo Manuale di uso e manutenzione e da una copia dei verbali di formazione e addestramento dei lavoratori incaricati al loro uso.

Durante le lavorazioni vanno tenuti presso il luogo di svolgimento delle stesse, a cura dell'impresa la seguente documentazione:

- Copia delle schede di sicurezza delle sostanze che saranno utilizzate
- Libretti uso e manutenzione macchine
- Attestati di formazione

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 54 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

## 5. PROCEDURE DI GESTIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento sarà allegato al contratto di appalto o d'opera.

L'accettazione del presente documento potrà avvenire mediante sottoscrizione della sezione A e delle schede specifiche da parte dell'appaltatore (impresa o lavoratore autonomo) o mediante invio della comunicazione contenuta nell'allegato mod. IMP-1.

Le imprese subappaltatrici comunicheranno l'avvenuta presa visione ed accettazione del documento mediante l'invio della comunicazione contenuta nell'allegato mod. IMP-2.

Gli aggiornamenti del presente documento sono a cura del committente e saranno forniti all'impresa appaltatrice a mezzo di fogli integrativi o sostitutivi datati, firmati e con chiara indicazione della sezione del documento che integrano o sostituiscono. All'impresa appaltatrice, compete l'obbligo di trasmettere gli aggiornamenti ai propri eventuali appaltatori e subappaltatori (imprese e lavoratori autonomi). L'impresa esecutrice dovrà comunicare per iscritto, con anticipo di almeno 10 giorni, al committente eventuali nuove lavorazioni non previste nel presente documento. Qualora in corso d'opera si presentino interferenze non previste, le stesse dovranno essere tempestivamente comunicate al committente ed autorizzate, previo aggiornamento del presente documento.

### 5.1. MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE

Per il coordinamento e la cooperazione il committente si riserva la facoltà di indire la riunione fra le imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi.

I referenti delle imprese convocati dal committente sono obbligati a partecipare.

La verbalizzazione delle riunioni svolte diviene parte integrante dell'evoluzione del presente documento in fase operativa (mod. IMP-4).

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 55 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

## 5.2. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

I costi per la sicurezza, secondo quanto riportato nell'art. 26 comma 5 del Decreto, sono definibili come: *“i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dal e interferenze delle lavorazioni.”*

Tali costi non sono soggetti a ribasso.

Alcune misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi dovuti al e interferenze, sono ad esempio:

- Gli apprestamenti previsti nel DUVRI per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze;
- Le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale individuati nel DUVRI per l'eliminazione o la riduzione delle sole interferenze;
- I mezzi e i servizi di protezione collettiva (segnaletica di sicurezza, delimitazioni, avvisatori acustici, presidi antincendio, ecc.);
- Gli eventuali sfasamenti temporali o spaziali delle lavorazioni interferenti;
- Le misure di coordinamento contenute nel DUVRI relative al 'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- La formazione sulle procedure previste nel DUVRI.

Per ciò che riguarda le dotazioni di sicurezza delle macchine ed attrezzature, esse sono state escluse dal costo della sicurezza intendendosi che si deve far ricorso ad attrezzature rispondenti ai requisiti di legge.

Per ciò che riguarda la riutilizzabilità dei materiali e delle attrezzature si è fatto ricorso ai noli (comprensivi di attività di montaggio e smontaggio, ove applicabile) e quando ciò non è stato possibile, i costi sono stati valutati pro-quota in relazione ai possibili riutilizzi.

L'indicazione dei costi per la sicurezza sono riportati in coda alla scheda S01, facente parte del presente documento redatta per le lavorazioni previste all'interno degli edifici oggetto delle lavorazioni e delle relative pertinenze.

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 56 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

### **5.3. CONSIDERAZIONI FINALI**

Nel rispetto dei principi di autonomia e responsabilità propri di ciascun Datore di Lavoro e di ciascuna impresa appaltatrice, questo documento non intende in alcun modo limitare o esaurire gli obblighi specifici e le responsabilità dei predetti soggetti così come previste dalla normativa in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'impresa appaltatrice e subappaltatori sono comunque tenuti al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro nonché delle nuove disposizioni emanate dal DPCM cogente a seguito del COVID-19.

Si ricorda, infine, che ciascuna impresa appaltatrice è tenuta ad osservare e far osservare alle imprese da lei incaricate l'intero sistema normativo e regolamentare vigente in materia di sicurezza, igiene, prevenzione, infortuni sul lavoro e prevenzione antincendi.

## **6. NUOVO CORONAVIRUS SARS-COV-2**

### **6.1. INTRODUZIONE**

La diffusione pandemica dell'infezione da SARS-CoV-2 rappresenta una questione di salute pubblica, pertanto la gestione delle misure preventive deve necessariamente seguire i provvedimenti speciali adottati dalle istituzioni competenti in conformità all'evoluzione del quadro epidemiologico. La prima fase emergenziale (cosiddetta Fase 1) ha reso necessaria l'adozione di una serie di misure per garantire il lavoro in sicurezza per i settori produttivi che hanno continuato ad operare, riprese e sistematizzate a livello nazionale dal Protocollo di regolamentazione condiviso tra le parti sociali in data 14 marzo 2020 (DPCM 11 marzo 2020 e successivi) .

La gestione di tale prima fase ha consentito inoltre di acquisire esperienze ed elementi conoscitivi utili per affrontare la cosiddetta Fase 2, nella quale le misure necessarie per favorire il contenimento della diffusione del coronavirus SARS-CoV-2 dovranno essere



	<b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> <small>(Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</small>	<b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 57 di 64
<b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b>		

adattate ad una progressiva riattivazione del tessuto produttivo. In tale contesto, il sistema aziendale della prevenzione consolidatosi nel tempo secondo l'architettura prevista dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Datore di Lavoro, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico Competente, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, anche Territoriali) costituisce la cornice naturale per una gestione partecipata e integrata del rischio connesso all'attuale pandemia.

In ogni caso, solo la partecipazione consapevole e attiva di ogni singolo attore, che va dalla cooperazione e dal coordinamento dei datori di lavoro ai singoli lavoratori, con pieno senso di responsabilità, potrà risultare determinante, non solo per lo specifico contesto aziendale, ma anche per la collettività.

**I datori di lavoro delle attività che non sono sospese devono rispettare il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID-19.**

**La mancata attuazione del Protocollo che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.**

#### Protocollo del 14.03.2020

Il Protocollo è stato sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, che hanno promosso l'incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta all'articolo 1, comma primo, numero 9), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, che - in relazione alle attività professionali e alle attività produttive - raccomanda intese tra organizzazioni datoriali e sindacali.

#### Protocollo del 24.04.2020

Il 24 aprile 2020, è stato integrato il "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto il 14 marzo 2020 su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, che avevano promosso l'incontro tra le parti sociali,

in attuazione della misura, contenuta all'articolo 1, comma primo, numero 9), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, che - in relazione alle attività professionali e alle attività produttive - raccomanda intese tra organizzazioni datoriali e sindacali. Il Governo favorisce, per quanto di sua competenza, la piena attuazione del Protocollo.

## **6.2. DEFINIZIONI**

Si precisa preliminarmente che col termine **SARS-CoV-2** (Severe Acute Respiratory Syndrome Corona Virus 2) si indica il virus (precedentemente denominato 2019-nCov), mentre con il termine **COVID-19** (COrona Vlrus Disease-2019) si indica la malattia provocata dal SARS-CoV-2. Per le definizioni operative di caso sospetto, probabile o confermato di COVID-19, non rilevanti ai fini del presente documento, si rimanda ai criteri indicati nella lettera circolare del Ministero della Salute del 27 febbraio 2020 "COVID-2019. Aggiornamento", comunque suscettibili di aggiornamento in considerazione della rapida evoluzione del quadro epidemiologico.

Si riportano di seguito i criteri per inquadrare i contatti, evidenziando che il collegamento epidemiologico (considerando sia la diffusione globale, sia la diffusione locale) può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame. Contatto stretto ad alto rischio di esposizione (definizione integrata secondo le indicazioni internazionali<sup>1</sup> ; sono state evidenziate le situazioni ritenute più plausibili per i contatti negli ambienti di lavoro):

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano)
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti

	<b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> <small>(Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</small>	<b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 59 di 64
<b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b>		

- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

### **6.3. OBIETTIVO DEL DOCUMENTO "PROTOCOLLO"**

L'obiettivo dei protocolli è fornire informazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare il Covid-19.

Il Covid-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il protocollo deve contenere, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità Sanitaria. Al fine di garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e dell'utenza coinvolta nelle attività produttive è necessario che i principi di declinazione di protocolli condivisi di settore tengano conto della coerenza con la normativa vigente.

I principi cardine che hanno informato e informano le scelte e gli indirizzi tecnici sono:

- il distanziamento sociale: mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro;
- la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;
- l'uso dei DPI

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 60 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

- la capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica territoriale e ospedaliera

Per garantire a tutti la possibilità del rispetto di tali principi è necessario prevedere specifiche misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative declinate sullo specifico contesto produttivo e di vita sociale, tenendo presente i seguenti criteri anche facendo riferimento ai documenti di indirizzo prodotti da ISS e INAIL:

- Il rischio di aggregazione e affollamento e la possibilità di prevenirlo in maniera efficace nelle singole realtà e nell'accesso a queste;
- La prossimità delle persone (es. lavoratori, utenti, ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento);
- L'effettiva possibilità di mantenere la appropriata mascherina da parte di tutti nei contesti raccomandati;
- Il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (droplet e contatto) in particolare alle contaminazioni da droplet in relazione alle superfici di contatto;
- La concreta possibilità di accedere alla frequente ed efficace igiene delle mani;
- L'adeguata aereazione negli ambienti al chiuso;
- L'adeguata pulizia e igienizzazione degli ambienti e delle superfici;
- La disponibilità di una efficace informazione e comunicazione. La capacità di promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli.

**Il presente DUVRI recepisce il Protocollo aziendale di APS Holding S.p.a. che da disposizioni sulle misure di prevenzione e protezione anticontagio COVID-19 ai lavoratori e alle imprese in appalto, contratto d'opera e somministrazione di cui si riporta in allegato il**

**documento**(DPCM 17 maggio 2020 con l'ALLEGATO 12 protocollo del 24 aprile 2020)

Il Protocollo riporta i 13 punti necessari per verificare quanto in essere e organizzare, decidere, programmare la delicata "FASE 2", nel rispetto delle cautele di prevenzione e tutela della salute del personale aziendale.

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 61 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

- Art. 1 Informazione
- Art. 2 Modalità di ingresso in azienda
- Art. 3 Modalità di accesso dei fornitori esterni
- Art. 4 Pulizia e Sanificazione in azienda
- Art. 5 Precauzioni igieniche personali
- Art. 6 Dispositivi di protezione individuale
- Art. 7 Gestione spazi comuni (mensa, spogliatoi, ecc.)
- Art. 8 organizzazione aziendale (turnazioni, trasferte ecc.,)
- Art. 9 Gestione entrata e uscita dei dipendenti
- Art. 10 Spostamenti interni, riunioni ..
- Art. 11 Gestione della persona sintomatica in azienda
- Art. 12 Sorveglianza sanitaria/medico competente /RLS
- Art. 13 Aggiornamento del Protocollo di regolamentazione (Comitato)

**Il rispetto del Protocollo è, quindi, obbligatorio per le attività che sono a oggi operative, e propedeutico e determinante anche per le imprese che riprenderanno l'attività a partire dal 4 maggio 2020 o nelle date successive previste dalla normativa (art. 2 comma 9).**

**Nota importante:**

Le imprese in appalto, contratto d'opera e somministrazione devono obbligatoriamente adottare il protocollo condiviso vigente e attuare tutte quelle che sono le disposizioni adottate dal protocollo di APS Holding S.p.a.

La prosecuzione delle attività produttive può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione.

È ribadito inoltre che **“La mancata attuazione dei protocolli che non assicurino adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza”** (art. 2, comma 8).

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 62 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

#### **6.4. DISPOSIZIONI PER L'IMPRESA IN CONTRATTO D'APPALTO D'OPERA E SOMMINISTRAZIONE**

Una volta acquisito le informazioni relative all'emergenza COVID-19 e le disposizioni del protocollo aziendale del committente si potrà accedere all'interno delle aree di lavoro prestabilite con personale contingentato e distanziato.

Per tutta la durata dei lavori, le imprese in appalto in contratto d'appalto d'opera e somministrazione, per evitare qualsiasi tipo di rischio interferenziale dovuto al COVID-19 dovranno garantire:

- L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e le Autorità Sanitarie
  - La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità Sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
  - L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
  - L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti
  - L'azienda appaltatrice fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio
- L'obbligo di informare il committente nel "caso sospetto di Covid-19" ed informare il committente
- L'uso obbligatorio della mascherina chirurgica o FFP2 e dei guanti durante le

	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali</b> (Ai sensi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)</p>	<p align="center"><b>Revisione 01</b> del 01/ott/2020 Pagina 63 di 64</p>
<p align="center"><b>IMPIANTO DI CREMAZIONE – VIA DEL CIMITERO N. 8 M/N - PADOVA</b></p>		

lavorazioni oggetto dell'appalto

- Il divieto di accesso dei propri fornitori esterni
- Nei limiti della programmazione generale ed esecutiva la differenziazione temporale degli interventi in presenza di COVID-19 eseguita in successione di tempo costituisce il migliore metodo operativo; prima dell'accesso è obbligatorio concordare da parte dell'impresa in appalto modalità e tempi d'intervento evitando qualsiasi interferenza e assembramenti tra le imprese. Quando detta differenziazione temporale non sia attuabile o lo sia solo parzialmente, le attività devono essere condotte con l'adozione di misure preventive e protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle reciproche lavorazioni, ponendo in essere prescrizioni spaziali ivi compresi gli spostamenti in condizioni di sicurezza, protezioni e percorsi che consentano le attività, schermature, segregazioni; tale programmazione dovrà essere prevista nel protocollo anticontagio
- Le aree di lavoro assegnate dovranno essere rigorosamente precluse a terzi lavoratori non addetti ai lavori (imprese funebri) con segnaletica di pericolo ed avvertimento e idonei sistemi d'interdizione rispettando sempre e comunque il distanziamento sociale con la distanza interpersonale di almeno 1 metro.
- L'igiene costante dei lavoratori attraverso detergenti e disinfettanti per le mani
- La pulizia giornaliera a fine lavoro di tutte le superfici con cui i lavoratori sono venuti in contatto tramite soluzioni igienizzanti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute
- Preservare l'aria pulita negli ambienti chiusi con una continua ventilazione naturale aprendo le finestre
- La presenza di informazioni tramite cartelli o opuscoli affissi nella propria area di lavoro relative al rischio COVID-19 (rispetto delle distanze di sicurezza, misure di prevenzione etc.)

## 7. FIRME DI ACCETTAZIONE

Il presente documento è composto dalla parte generale A e parte B (schede S01, S02), dagli allegati mod. IMP-1, mod. IMP-2, mod. IMP-3, mod. IMP-4, mod. IMP-5, ed allegato "Protocollo aziendale Covid-19". Il presente documento è conservato presso la sede di APS Holding S.p.a. e una copia dello stesso è conservato presso la sede interessata dalle lavorazioni descritte.

Con la presente sottoscrizione esso si intende letto, compreso ed accettato in ogni sua parte.

*Il Committente*

Impresa	Legale rappresentante <sup>1</sup>	Referente <sup>2</sup>
	Nome e Cognome _____	Nome Cognome _____
	Firma _____	Firma _____

Impresa	Legale rappresentante <sup>1</sup>	Referente <sup>2</sup>
	Nome e Cognome _____	Nome Cognome _____
	Firma _____	Firma _____

Lavoratore autonomo		Firma <sup>1</sup>

<sup>1</sup> La firma può essere sostituita dalla trasmissione del Mod. IMP-1.

<sup>2</sup> La firma può essere sostituita dalla trasmissione del Mod. IMP-4.